

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

<https://upsantospirito.diocesitn.it/> / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Anno A

30 agosto 2026

Il Padre del Signore Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale gloria ci ha chiamati.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Ger 20, 7-9

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;
mi hai fatto violenza e hai prevalso.

Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno;
ognuno si beffa di me.

Quando parlo, devo gridare,
devo urlare: «Violenza! Oppressione!».

Così la parola del Signore è diventata per me
causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui,
non parlerò più nel suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,
trattenuto nelle mie ossa;

mi sforzavo di contenerlo,
ma non potevo.

Parola di Dio

Salmo Dal Salmo 62

Ritornello: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. **Rit.**

Seconda Lettura Rm 12, 1-2

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio

Vangelo Mt 16, 21-27

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore



Pregiera in famiglia

Donaci, Padre, il coraggio di seguire il tuo Gesù che oggi ci ricorda che come Lui possiamo imparare a perdere noi stessi a vantaggio dei fratelli.

Amen



Da giovedì a domenica l'oratorio di Cles organizza un campeggio per gli adolescenti in "Villa Navis" sotto Cavedago

Martedì 01: Giornata mondiale di attenzione al Creato

Martedì 01 alle 20,30 in canonica: Gruppo della Parola dell'U.P.

Giovedì 03 preghiera per le vocazioni

in Rallo alle 17,

in Nanno alle 20,

in Cles alle 20,30

Giovedì 03 alle 19,30 in Tuenno l'oratorio organizza un incontro collettivo dei volontari

Sabato 05 al mattino in Pinè incontro diocesano dei pensionati ed anziani con la Messa del vescovo Lauro

Domenica 06 alle 16 in Sanzeno Eucaristia con don Lauro per il centenario del ritorno delle Reliquie dei Santi Martiri



"Obbedire alla vita è stare di fronte all'altro, mai sovrastarlo. E' lasciarlo parlare, senza appropriarsi della sua voce. E' riconoscere l'irriducibile singolarità di ciascuno. La vita, se ascoltata davvero, educa alla gratitudine, al limite, alla differenza: ed è su queste strade umili che la pace può prendere corpo"
(Don Lauro in "Il vasaio")